



www.rete8.it

23/06/10 -14:20

Rifiuti: Colle.Cese a rischio saturazione

PESCARA - Differenziata o indifferenziata, la questione rifiuti non fa differenza. Un problema che riguarda ogni singolo cittadino e che risveglia a gran voce la coscienza di ognuno di noi.

A maggior ragione da quando è stato lanciato un inquietante grido d'allarme: la discarica di Colle Cese, che accoglie e raccoglie i rifiuti di 32 comuni pescaresi, è prossima alla saturazione e rischia di trasformarsi da servizio a emergenza ecologica.

Sul caso si è già fatta sentire la Deco, la società che gestisce la discarica, e che chiede un adeguamento delle tariffe, ormai ferme dal 2003, per il trattamento, la stabilizzazione e il recupero dei rifiuti: una prima operazione di gestione dell'indifferenziato, che avviene nella discarica Casone di Chieti e che consente una riduzione al 40% dei rifiuti raccolti e poi trasferiti a Colle Cese. Alla Deco fa eco l'Ambiente SpA, il consorzio titolare della discarica, che invece chiede di congelare l'aumento per non gravare ulteriormente sulle spese dei comuni in un periodo di crisi economica come quello attuale. Massimo Sfamurri, presidente di Ambiente spa, annuncia per domattina un tavolo tecnico che vedrà impegnati i vertici delle aziende e delle istituzioni interessate, ribadendo la necessità di trovare soluzioni per il trattamento dei rifiuti umidi, che attualmente finiscono fuori regione con costi aggiuntivi per la cittadinanza.

Una questione tutt'altro che risolta, insomma, mentre la regione è chiamata a individuare nuovi siti che dovranno far fronte all'emergenza rifiuti, quando Colle Cese non ce la farà più.

di Anna Di Giorgio